

REGOLAMENTO DEL PALIO DE SAN MICHELE

ALLEGATO “B” (Art. 1 dello STATUTO)

Approvato dall'Assemblea Generale del 25 Giugno 1996

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del 15 Settembre 1999

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del 15 Maggio 2000

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del 08 Settembre 2000

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del 29 Maggio 2001

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generali del 13 Settembre 2002

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del 10 Settembre 2003

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del Marzo 2004

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 2005

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 23 Febbraio 2010

Aggiornato con modifiche approvate dall'Assemblea Generale del 09 giugno 2011

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio dell'Ente Palio del 26 luglio 2011

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio dell'Ente Palio del 06 settembre 2011

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio dell'Ente Palio del 09 Settembre 2013

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 31 Marzo 2015

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio dell'Ente Palio Settembre 2017

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio dell'Ente Palio 28 Agosto 2018

Aggiornato con modifiche approvate dal Consiglio dell'Ente Palio Agosto 2022

Art. 1

1. Il Consiglio Direttivo determina annualmente il calendario dei festeggiamenti considerando le date da mantenere fisse, salvo cause di forza maggiore, che sono:

- 20 Settembre: Cerimonia di Apertura
- dal 21 al 24 Settembre: Sfilate dei Rioni
- 26 Settembre: Giochi in Piazza
- 28 Settembre: Lizza e Cerimonia di Premiazione

Art. 2

1. Per lo svolgimento della Cerimonia di Apertura sono ammessi sul palco: il Presidente dell'Ente Palio, il Coordinatore del Palio, il Segretario dell'Ente Palio, il Sindaco di Bastia, il Parroco di Bastia, il Presidente della Pro Loco, i Capitani dei Rioni muniti di mantello Rionale e Stendardo con i rispettivi delegati all'Ente Palio; l'artista autore del Palio; lo Speaker delle manifestazioni.

2. Il programma della Cerimonia di Apertura è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo e dovrà comunque comprendere il Saluto delle Autorità (Presidente dell'Ente Palio, Sindaco, Parroco, Presidente della Pro Loco) e la Benedizione del Palio e degli Stendardi.

Art. 3

1. Per lo svolgimento della Cerimonia di Premiazione sono ammessi sul palco: il Presidente dell'Ente Palio, il Coordinatore del Palio, il Segretario dell'Ente Palio, il Sindaco di Bastia, il Parroco di Bastia, il Presidente della Pro Loco, il Notaio incaricato, i Capitani dei Rioni muniti di mantello Rionale e Stendardo con i rispettivi delegati all'Ente Palio, lo Speaker delle manifestazioni.

2. La Cerimonia di Premiazione ha il seguente svolgimento: il Notaio apre le buste e le consegna al Presidente dell'Ente, il quale ne dà lettura; il Segretario dell'Ente Palio, unitamente al Coordinatore del Palio, annota su apposito modello i vari punteggi, quindi stila le classifiche parziali e quella finale, consegna i modelli al Presidente dell'Ente che ne dà lettura. Il presidente dell'Ente consegna il Palio al Capitano del Rione vincitore.

Art. 4

1. Il punteggio finale per ogni singola prova prevede:

- Sfilata: 10 punti al Rione 1° classificato; 6 pt. al 2°; 4 pt. al 3°; 2 pt. al 4°.
- Giochi: 5 punti al Rione 1° classificato; 3 pt. al 2°; 2 pt. al 3°; 1 pt. al 4°.
- Lizza: 5 punti al Rione 1° classificato; 3 pt. al 2°; 2 pt. al 3°; 1 pt. al 4°.

2. La classifica generale del Palio si ottiene sommando i punteggi delle singole prove.

3. Se la classifica generale vede due o più Rioni allo stesso punteggio, per tali Rioni verrà considerata la classifica della Lizza. In caso di ulteriore parità, sarà determinante la classifica delle Sfilate.

Art. 5

1. Per la partecipazione alla Sfilata non ci sono limitazioni.
2. Per la partecipazione ai Giochi o alla Lizza occorre essere iscritto nel Libro dei Rionali come Cittadino Rionale.
3. L'età minima per la partecipazione ai Giochi o alla Lizza è di anni 14 compiuti.
4. I Rioni che intendono iscrivere ai Giochi o alla Lizza concorrenti minorenni devono presentare al Coordinatore del Palio, al momento della presentazione delle liste, relativa autorizzazione redatta su apposito modello recante firma autenticata del genitore.
5. Sia i concorrenti della Lizza che quelli dei Giochi dovranno produrre certificato medico d'idoneità tipo B o C.
6. Ogni Rione dovrà presentare al Coordinatore del Palio, presso la sede dell'Ente le liste, redatte su appositi modelli, degli atleti dei Giochi e della Lizza tra le ore 22:00 e le ore 24.00 del giorno precedente quello di svolgimento della relativa prova. I certificati medici e le autorizzazioni per i minorenni dovranno essere presentati entro le ore 20:00 del giorno della prova pena l'esclusione del concorrente dalla prova stessa. La violazione del presente comma comporta la penalizzazione di punti uno dal punteggio finale dei giochi o della lizza.
7. Le liste dei Giochi devono essere composte di un numero massimo di atleti che fa riferimento al Regolamento dei singoli Giochi, sono ammesse un numero massimo di 4 riserve che non possono fare il Tiro alla Fune e di un responsabile dei Giochi, gli atleti non possono fare più di un gioco. Le liste della Lizza devono essere composte da un massimo di 7 atleti e 2 responsabili.
8. Tutti i componenti delle liste ammessi a partecipare ai Giochi e alla Lizza dovranno procedere a un riconoscimento con un documento di identità. Al momento del riconoscimento verrà applicato un braccialetto, che permetterà l'ingresso in piazza e la partecipazione alle prove. Questa operazione verrà effettuata alle ore 20:00 alle ore 20:45 per i Giochi e delle ore 18:00 alle ore 19:00 per la Lizza, nelle giornate delle relative prove. In caso che l'atleta non sia più in possesso del bracciale, il responsabile dei Giochi o della Lizza, dovrà subito far richiesta di ripetere il riconoscimento al Coordinatore del Palio.
9. Per i giochi, fermo restando quanto contemplato nel comma 6, le liste presentate in ritardo saranno verificate successivamente allo svolgimento della prova. In caso di presenza di concorrenti senza i requisiti richiesti per la partecipazione, sarà stilata nuovamente la classifica finale dei giochi, assegnando ai rioni punti zero nei giochi in cui hanno partecipato i concorrenti irregolari.
10. Per la lizza, fermo restando quanto contemplato nel comma 6, la presentazione della lista dovrà avvenire in ogni caso improrogabilmente entro le ore 12:00 del giorno della gara, pena l'esclusione del rione dalla competizione.

SFILATE

Si raccomanda ai Rioni di tenere seriamente in considerazione l'importanza dell'aspetto delle scenografie in movimento e non solo fisse nella Piazza per salvaguardare l'originalità e le caratteristiche delle sfilate.

Art. 6

1. Ogni Rione potrà effettuare le prove tecniche degli impianti luce ed effetti nella notte precedente la propria sfilata dalle 02:30 salvo anticipo autorizzato dal Coordinatore. Il materiale tecnico provato potrà essere lasciato dove posizionato durante le prove, purché non costituisca scenografia. I Rioni, per il montaggio delle scenografie, avranno la Piazza a disposizione dalle ore 08:00 del giorno della propria sfilata, senza però intralciare eventuali Funzioni Religiose (Matrimoni, Funerali, ecc..). L'inizio di ogni sfilata deve essere compreso tra le ore 22:00 e le ore 22:15. Entro tale termine il responsabile della sfilata dovrà comunicare la propria disponibilità al Coordinatore del Palio il quale darà ufficialmente l'inizio alla sfilata. Per motivi di organizzazione il Coordinatore del Palio può posticipare l'inizio della sfilata fino alle ore 22:30.
2. La durata massima di ogni Sfilata è di 1ora e 30 minuti.
3. Al termine della sfilata ogni Rione dovrà liberare la Piazza dalle proprie strutture entro le ore 02:30.
4. Il Rione che agirà in violazione del presente articolo sarà soggetto ad un punto di penalità per ogni comma violato, da scalarsi sul punteggio della sfilata.
5. La penalità sarà applicata se rilevata dal Coordinatore del Palio, oppure con Ricorso scritto più €100,00 (senza resa) da presentare entro dodici ore dalla fine della sfilata contestata, al Coordinatore del Palio.

Art. 7

1. In caso di maltempo (Nubifragio, Temporale, Pioggia, ecc...) nell'arco del giorno stesso della sfilata del Rione, il Presidente ed il Coordinatore effettueranno una prima ricognizione sulle strutture della sfilata alle ore 17,00; in caso che il maltempo perduri, effettueranno un altro controllo sulle medesime alle ore 20,00. Dopo tali verifiche, e dopo aver esaminato la situazione della piazza e di quant'altro riterranno opportuno, decideranno in merito ad un eventuale rinvio della sfilata.
2. In caso di rinvio, tutte le sfilate non ancora effettuate slitteranno, in modo da mantenere la successione prevista.
3. Dal momento in cui il coordinatore dà il via alla sfilata, la stessa non può essere rinviata o replicata.

GIURIA SFILATE

Art. 8

1. La scelta della Giuria è affidata al Presidente dell'Ente Palio ed al Coordinatore del Palio e viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Palio.
2. Durante le manifestazioni la Giuria sarà accompagnata esclusivamente dal Presidente dell'Ente Palio e dal Coordinatore del Palio.

3. Ogni rione, la sera della propria sfilata, può consegnare alla Giuria una brochure con delle informazioni riguardanti la medesima. Il materiale in questione deve avere le dimensioni massime di un foglio A4 e deve essere consegnato dal Capitano del Rione dopo che la Giuria si è posizionata in tribuna.

Art. 9

1. La Giuria è composta da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, da scegliersi tra: Registi, Sceneggiatori, Attori, Scenografi, Critici Teatrali/Giornalisti. E' opportuno che all'interno della Giuria ci sia almeno un Regista, un Critico Teatrale/Giornalista e uno Scenografo.

2. Il Presidente di Giuria è il porta voce della Giuria. Coordina i lavori della stessa, potrebbe essere scelto in campi diversi da quelli citati al comma 1, purché appartenga al mondo teatrale o culturale.

3. Se per cause di forza maggiore, nell'ambito della festa, una o più delle prescrizioni di cui al comma 1 venissero meno, la Giuria espleterà in ogni caso le proprie funzioni.

Art. 10

1. La mattina seguente l'ultima sfilata, i componenti della Giuria si riuniranno e in maniera collegiale redigeranno un commento tecnico sulla manifestazione. Dopodiché singolarmente esprimeranno un giudizio scritto per ciascuna sfilata e stileranno una classifica indicando il Rione 1° - 2° - 3° e 4° classificato, senza possibilità di pari merito, su apposito modulo (allegato D) vidimato con il timbro dell'Ente Palio. Nel caso in cui ci sia stato un posticipo di una o più sfilate, la Giuria espleterà le funzioni di cui sopra al termine dell'ultima sfilata.

2. Nella sera dell'assegnazione del Palio, tutte le buste dei giurati verranno lette in piazza dal Presidente dell'Ente Palio, mentre il Coordinatore con il Segretario dell'Ente assegnerà per ogni classifica 5 punti al 1° classificato, 3 punti al 2°, 2 punti al 3° ed 1 punto al 4°. Alla fine i punti saranno sommati per stilare la classifica finale e verrà assegnato un punteggio come previsto dall'Art. 4. In caso di ex aequo finale, sarà privilegiato il Rione che avrà ottenuto i migliori piazzamenti. In caso di ulteriore parità il giudizio del Presidente di Giuria avrà valore doppio.

3. Al momento dell'apertura delle buste, le schede che presenteranno abrasioni, cancellazioni o punteggi ex aequo saranno considerate nulle.

Art. 11

PREMIO MONICA PETRINI

1. La Giuria dovrà nominare il vincitore del premio Monica Petrini assegnato al miglior interprete. La Giuria dovrà, in maniera collegiale, individuare i migliori quattro interpreti uno per ogni sfilata, tra cui sceglierà il vincitore del premio Monica Petrini assegnato al miglior interprete. Alla conclusione dei lavori la Giuria consegnerà al Presidente dell'Ente Palio i nomi degli interpreti segnalati. Il vincitore del Premio sarà comunicato la sera dell'assegnazione del Palio.

Art. 12

1. L'ordine di successione delle Sfilate per l'edizione 1996 sarà il seguente: 1^ serata Rione Moncioveta, 2^ serata Rione Portella, 3^ serata Rione S. Rocco, 4^ serata Rione S. Angelo.

2. Negli anni a seguire i Rioni effettueranno una rotazione dove l'ultimo Rione che ha sfilato risfilerà per primo, pertanto l'edizione 1997 vedrà la seguente successione: Rione S. Angelo, Rione Moncioveta, Rione Portella e Rione S. Rocco.

Art. 13

PREMIO STELLA NASCENTE

La Giuria dovrà nominare il vincitore (singolo o gruppo scenico) del premio "Stella Nascente" assegnato agli studenti della Scuola primaria (6-11 anni), che partecipano alle Sfilate, messe in scena dai Rioni.

Alla Giuria spetta, in maniera collegiale, il compito di individuare, uno per ciascun Rione, i quattro candidati, intesi sia come singolo che come gruppo, tra i quali sceglierà il vincitore del premio "Stella Nascente" assegnato al miglior interprete o ai migliori interpreti che si siano distinti nella messa in scena delle Sfilate in qualsiasi ruolo, modo, forma e tecnica artistica (attori, comparse, ballerini, musicisti, cantanti, ecc.).

Alla conclusione dei lavori, la Giuria consegnerà al Presidente dell'Ente Palio i nomi dei candidati (o le denominazioni indicative dei gruppi) segnalati dalla stessa.

Il vincitore del Premio sarà comunicato la sera dell'assegnazione del Palio.

Art. 13 bis

PREMIO MIGLIOR CARRO

La Giuria dovrà nominare il Rione vincitore del premio Miglior Carro.

La Giuria, in maniera collegiale, dovrà individuare quattro carri, uno per ciascun Rione, tra i quali sceglierà il vincitore del premio. Alla conclusione dei lavori, la Giuria consegnerà al Presidente dell'Ente Palio la lista dei carri candidati. Il Rione vincitore del Premio sarà comunicato la sera dell'assegnazione del Palio.

Ai fini dell'assegnazione del premio, la Giuria dovrà tenere conto delle seguenti regole:

- il carro vincitore deve essere una struttura mobile all'interno delle scene della sfilata o quanto meno deve effettuare un ingresso (es. ultima scena) o un'uscita (es. prima scena);
- non può essere una scenografia fissa;
- deve aver una base di appoggio o struttura portante, deve muoversi attraverso ruote o l'ausilio di più persone;
- deve avere grandi dimensioni, non può essere una piccola struttura mossa da una sola persona;
- la Giuria dovrà valorizzare eventuali movimenti automatici, meccanici o tramite persone delle parti costituenti il carro e comunque valorizzare il carro nella sua interezza.
- il carro deve essere ben integrato nella scena e nell'intera sfilata.

GIOCHI – NORME GENERALI

Art. 14

Ogni anno i Giochi saranno scelti dal Consiglio Direttivo dell'Ente Palio.

Art. 15

La classifica di ogni singolo gioco dovrà escludere la possibilità di ex equo, al termine di ogni gioco si dovrà avere la situazione di 1°, 2°, 3° e 4° classificato con conseguente assegnazione di punti 5, 3, 2 e 1. In caso di squalifica il Rione non sarà classificato e gli verranno assegnati 0 punti.

Nel caso di impossibilità di stabilire la classifica verrà effettuato un sorteggio con modalità decise da giudici e coordinatore.

Art. 16

Nel caso che due o più Rioni si trovassero con lo stesso punteggio al termine dei Giochi, per stilare la classifica finale verranno presi in esame i migliori piazzamenti nei singoli giochi (maggior numero di primi posti, di secondi, ecc...).

In caso di ulteriore parità, sarà determinante la classifica di uno dei 4 giochi estratto a sorte dal Presidente o dal Coordinatore nella sede dell'Ente Palio, prima dell'inizio dei Giochi, ed in presenza dei rappresentanti dei 4 Rioni. La busta estratta verrà vidimata dal timbro dell'Ente Palio e dalle firme del Presidente, del Coordinatore e dei 4 rappresentanti dei Rioni.

La stessa verrà aperta in caso di necessità per stilare la classifica finale.

Art. 17

Il giudizio della giuria in campo è indiscutibile. Ogni ricorso legato al risultato del gioco dovrà essere presentato dal responsabile del gioco al coordinatore entro 10 minuti dall'ufficializzazione del risultato.

Art. 18

L'omissione totale e volontaria da parte di uno o più concorrenti di un gioco comporta la squalifica del Rione dal gioco stesso e l'assegnazione di punti 0.

Art. 19

Tutti i giochi potranno essere provati in Piazza solo ed esclusivamente 10 minuti prima dell'inizio del gioco stesso. Il non rispetto della regola comporterà la squalifica del Rione dal gioco e l'assegnazione di punti 0.

Art. 20

La manutenzione ed il montaggio dei giochi sarà a cura esclusiva dell'Ente Palio. Ogni manovra non autorizzata sulle attrezzature sarà passibile di squalifica o penalizzazione se ritenuta scorretta.

Art. 21

Sono ammessi in Piazza, oltre agli atleti partecipanti due responsabili per ogni Rione oltre ad un responsabile per il gioco del Tiro alla Fune. I Responsabili dei giochi devono essere iscritti al libro dei Rionali o al libro dei Simpatizzanti.

Art. 22

Durante lo svolgimento del gioco potranno stare in Piazza i soli atleti che vi prenderanno parte, insieme ai due responsabili designati per il gioco dal Rione. Ogni trasgressione verrà punita con la squalifica del Rione dal gioco.

Art. 23

Qualunque evento straordinario non previsto dal regolamento sarà gestito a discrezione di giudici e coordinatore. In caso di interruzione del gioco deciso dal coordinatore e dai giudici per infortunio grave di un concorrente, il gioco ripartirà da zero con la partecipazione dei tre rioni non coinvolti.

Art. 23 bis

Nel caso in cui si verificano errori causati dall'inadempienza dell'organizzazione (ENTE PALIO) che non permettono il regolare svolgimento del gioco, questo sarà ripetuto dall'inizio da tutti e quattro i rioni. Regola valida per tutti i giochi.

LIZZA – NORME GENERALI

Art. 24

1. La Lizza è una corsa a staffetta che si corre a piedi in un circuito allestito in piazza Mazzini. 2. Ogni Rione partecipa con quattro frazionisti di seguito chiamati "lizzaioi".

3. I lizzaioi sono obbligati ad indossare un completino monocolore concordato anticipatamente con il consiglio direttivo dell'Ente Palio. Ogni rione deve consegnare al coordinatore la bozza grafica del completino entro una data stabilita ogni anno dal Consiglio dell'Ente Palio che provvederà a verificarne l'idoneità. Se il rione non riesce a consegnare la bozza entro i tempi previsti, dovrà presentare una descrizione dettagliata di come verrà realizzato. Se il completino indossato in piazza la sera della gara, non corrisponde a quello presentato precedentemente, il Rione in torto pagherà una sanzione di € 1.000,00 (MILLE EURO) che saranno addebitati al rione dal cassiere dell'Ente. Se i lizzaioi la sera della gara non avranno un completino conforme al bozzetto approvato, potranno comunque correre la Lizza.

Art. 25

1. La linea di partenza e di arrivo, indicata con doppio nastro, è situata sulla apposita piastra posizionata a terra di fronte la Chiesa di S. Croce.
2. La zona di cambio è lo spazio entro il quale dovrà essere effettuato il passaggio del testimone tra i lizzaioli, ed compresa tra i dieci metri precedenti e i dieci metri successivi alla linea di partenza/arrivo e viene indicata con singolo nastro. Le boe di virata nord e sud sono posizionate sulle rispettive piastre posizionate a terra. Le boe di virata vanno superate obbligatoriamente in senso antiorario, pena la squalifica.
4. Il Testimone è quello ufficiale FIDAL.
5. Per la partenza i concorrenti verranno disposti in 4 corsie di 80 cm l'una. La linea centrale che divide le 4 corsie sarà posta al centro della targa posta in Piazza che definisce la linea di partenza; da lì verranno tracciate altre due linee per parte ogni 80 cm.
6. Le corsie di partenza verranno assegnate in base all'ordine di arrivo del Minipalio secondo il seguente schema. Nel caso non venisse svolto il Minipalio verranno estratte a sorte dal Coordinatore.

TRIBUNA | 4° | 3° | 1° | 2° | CHIESA

Art. 26

1. Entro le ore 22:00 i responsabili della Lizza di ogni Rione dovranno comunicare al Coordinatore i nomi e l'ordine di partenza dei lizzaioli, dopo di che in caso di infortunio la riserva potrà sostituire il lizzaiolo infortunato senza modificare l'ordine di partenza; il non rispetto dell'ordine comunicato comporterà la squalifica del Rione.
2. Tra le 22.00 e le 22:15, con partenza dalla virata sud, inizia il corteo dei lizzaioli alla volta del centro della Piazza dove riceveranno la benedizione del Parroco, a tale corteo partecipano: il coordinatore del Palio con lo stendardo dell'Ente, i quattro capitani con gli stendardi dei Rioni, i Responsabili della Lizza (massimo n°2 per rione) e i sei lizzaioli di ciascun Rione.
3. L'orario di partenza della Lizza deve essere compreso tra le 22.30 e le 22.40.

Per motivi organizzativi e di sicurezza il Coordinatore del Palio ha la facoltà di posticipare l'inizio della lizza fino alle ore 23.00.

4. In caso di pioggia la partenza potrà essere posticipata fino alle ore 24.00 e potrà avvenire solo dopo una ispezione del percorso di gara da parte del Coordinatore e dei Responsabili Lizza per verificarne la praticabilità e decideranno a maggioranza se effettuare o rimandare la gara.

In caso di via libera allo svolgimento della lizza, gli atleti, opportunamente avvertiti dallo speaker, avranno 15 minuti di tempo per il riscaldamento prima della partenza. Nel caso in cui il maltempo non permetta la partenza entro le ore 24.00, la Lizza sarà rinviata al giorno seguente rispettando gli stessi orari.

Art. 27

1. Durante la corsa, i giudici dislocati lungo tutto il percorso, e in particolare n. 3 disposti obbligatoriamente nelle zone delle boe di virata, avranno il compito di giudicare il regolare svolgimento della competizione e rilevare eventuali scorrettezze intenzionali da parte dei lizzaioli che danneggino lo svolgimento della gara degli avversari, pena la squalifica del rione dalla gara.

2. Il cambio del testimone deve essere effettuato obbligatoriamente dopo aver compiuto le virate intorno alle due boe.

Durante la fase di cambio il testimone dovrà essere passato al frazionista successivo da “mano a mano” entro la zona delimitata, è vietato il passaggio del testimone “al volo”, pena la squalifica.

3. Il cambio si considera completato soltanto quando il testimone è in possesso esclusivo della mano del lizzaio ricevente. In caso di caduta del testimone durante il passaggio di mano, questo deve essere obbligatoriamente raccolto dal lizzaio che lo sta consegnando e riconsegnato nuovamente al lizzaio ricevente, pena la squalifica.

3.1. Nel caso che il testimone durante la fase di cambio dovesse cadere e rotolare al di fuori della zona delimitata per il cambio, questo non potrà essere raccolto. Ciò determinerà la classificazione del Rione all'ultimo posto utile.

4. La caduta del testimone durante tutte le altre fasi della Lizza non comporterà la squalifica. Soltanto il lizzaio al quale è caduto il testimone ha facoltà di raccoglierlo e ripartire facendo attenzione a non danneggiare o ostacolare la gara degli altri atleti, pena la squalifica.

Il passaggio del testimone al di fuori della zona di cambio comporta la classificazione del Rione all'ultimo posto utile della classifica di arrivo. L'arrivo al traguardo senza il testimone o il mancato arrivo, comporta la squalifica del Rione.

I punti in palio per la Lizza sono così assegnati: 5 punti al primo classificato, 3 punti al secondo classificato, 2 punti al terzo classificato, 1 punto al quarto classificato.

Nel caso che due Rioni o più vengano classificati all'ultimo posto utile per i motivi sopra esposti, ad ognuno di essi verrà assegnato un punteggio pari alla somma dei punti in palio per gli ultimi posti coinvolti diviso il numero dei Rioni (esempio: in caso di due Rioni classificati all'ultimo posto verranno aggiudicati punti pari a $(2+1):2= 1,5$ punti ciascuno; nel caso i rioni coinvolti siano tre verranno assegnati punti pari a $(3+2+1):3= 2$).

In caso di arrivo a pari merito tra due o più lizzaioi, la classifica di arrivo verrà stilata seguendo l'ordine inverso rispetto al passaggio dell'ultima virata alla boa sud.

5. I concorrenti verranno classificati nell'ordine in cui qualunque parte del corpo (cioè il busto, con esclusione di testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi) raggiunga la proiezione del piano verticale della linea di arrivo.

Ogni concorrente dovrà completare la corsa con le proprie forze, non dovrà essere sospinto, sollevato, trascinato o in qualche modo aiutato da nessuno a completare la corsa, pena la squalifica.

6. In caso di falsa partenza sarà competenza del giudice bloccare la gara e ripetere la partenza. Le false partenze non comportano nessuna penalità.

7. Sarà cura dell'Ente Palio de San Michele installare una videocamera in asse sulla linea del traguardo che registrerà i passaggi degli atleti. Saranno altresì posizionate 2 telecamere nella prossimità delle zone di virata. A fine corsa saranno messi a disposizione dei giurati i filmati ufficiali approvati dall'Ente Palio, che dovranno obbligatoriamente rivedere prima di emettere il giudizio finale. Sarà cura del Coordinatore controllare che il palco sia totalmente libero da persone o qualsiasi altro impedimento che potrebbe compromettere il regolare svolgimento delle riprese della telecamera. Solo successivamente lo starter darà il via.

8. Non sono ammessi ricorsi.

Solo il Coordinatore e Presidente Ente Palio potranno interloquire con i giudici.

9. Viene istituito un controllo antidoping come da “Regolamento Antidoping” approvato.

10. La lizza verrà disciplinata esclusivamente dal presente regolamento e non sono ammesse deroghe e accordi orali al medesimo.

11. La squalifica di uno o più rioni per i punti sopra citati comporta l'assegnazione di punti 0.

MINIPALIO – NORME GENERALI

Art. 28

1. Il MiniPalio si assegna mediante lo svolgimento di tre giochi e della Minilizza.

2. Ogni anno i giochi del MiniPalio saranno decisi dal Consiglio Direttivo dell'Ente Palio.

3. La Minilizza è regolata dalle stesse norme della Lizza, si differenzia da questa solo per la lunghezza che è di circa metri duecento.

4. La classifica di ogni singolo gioco dovrà escludere la possibilità di ex equo, al termine di ogni gioco si dovrà avere la situazione di 1°, 2°, 3° e 4° classificato con conseguente assegnazione di punti 5, 3, 2 e 1.

5. Nel caso che due o più Rioni si trovassero con lo stesso punteggio al termine del MiniPalio, per stilare la classifica finale verrà considerato il miglior piazzamento nella Minilizza. In caso di ulteriore parità verranno presi in esame i migliori singoli piazzamenti (maggior numero di primi posti, di secondi, ecc...).

6. In caso di ulteriore parità, sarà determinante la classifica di uno dei 4 giochi estratto a sorte dal Presidente e dal Coordinatore dell'Ente Palio in sede privata ed in presenza di quattro rappresentanti dei Rioni (uno per Rione). La busta estratta verrà vidimata dal timbro dell'Ente Palio e dalle firme del Presidente, del Coordinatore dell'Ente Palio e dei quattro rappresentanti dei Rioni.

La busta verrà aperta in caso di necessità per stilare la classifica finale.

Art. 29

1. Possono partecipare al MiniPalio i ragazzi con età massima di anni 14, compiuti o da compiere nell'anno in corso.

2. I partecipanti dovranno essere residenti nel comune di Bastia Umbra e iscritti al Libro dei Rionali o a quello dei Simpatizzanti per il Rione per cui partecipano alla competizione. Possono partecipare al MiniPalio anche i ragazzi non residenti nel Comune di Bastia Umbra purchè iscritti al libro dei simpatizzanti in qualità di figli di Rionali iscritti al Libro dei Rionali.

3. Ogni Rione dovrà presentare al Coordinatore del Palio le liste degli atleti, complete dei certificati di residenza e delle autorizzazioni redatte su appositi modelli recanti firme autenticate del genitore, entro le ore

24.00 del giorno precedente lo svolgimento. La violazione del presente comma comporta la penalizzazione di punti uno dal punteggio finale del MiniPalio.